

25 ottobre – L'omelia di don Fernando

Il Vangelo di questa domenica è la risposta alla domanda che un dottore della legge fece a Gesù: *"Qual è il più grande comandamento?"* che era come dire: *"Nella vita cos'è conta davvero?"* La risposta di Gesù l'abbiamo sentita: *Ama Dio e ama il prossimo*. AMORE non è una parola, è un modo di vivere, è la vocazione di tutti. Solo che questo nostro tempo sta dando alla parola AMORE alcuni significati impropri.

- Un antico saggio orientale disse che se lui avesse avuto per un istante l'onnipotenza di Dio, l'unico miracolo che avrebbe compiuto sarebbe stato quello di ridare alle parole il loro significato originario. Se questo saggio fosse qui davanti a me l'abbraccerei di gioia perché, come ho detto, in questo nostro tempo sta proprio accadendo che parole molto importanti vengano sempre + distorte e travisate. E in questa triste sorte stanno cadendo parole del calibro di AMORE, PACE, LIBERTA', FAMIGLIA. Ebbene, a noi cristiani è chiesto di essere come questo saggio, persone impegnate a ridare all'AMORE il suo vero volto. Quando tutto è amore niente è più amore, quando tutto è famiglia niente è più famiglia, quando tutto è libertà niente è più libertà. E' come in economia: quando c'è troppa moneta in circolazione, essa perde valore, si svaluta (l'inflazione). L'unica allora è metterci alla scuola di Gesù per imparare da Lui come stanno le cose in materia di amore.

- Il messaggio portato da Gesù è riassumibile così: tutto con amore, niente senza amore. Nella vita di Gesù, l'amore non è stata una parola ma è un fatto: per amore è morto in croce per noi. Gesù ci ha manto nei fatti, non a parole. Al mondo, c'è chi parla di amore e chi ama, come c'è chi parla di preghiera e chi prega. L'amore allora cos'è? E' un'esperienza, un gesto, un abbraccio, una preghiera, una rinuncia, una scelta, un incontro, un pensare a te, un appuntamento, un regalo, un bacio, e se pur si tratta di piccole cose, esse sono il segno di un cuore grande. L'amore assolve, comprende, piange, esulta, riparte dopo una crisi, e in questo modo fa sentire grande la nostra piccola vita. La vita non sbaglia quando scommette sull'amore. Una cosa mi preme dire. Quando diciamo *"io amo la mia donna o io amo i miei amici o io amo i miei figli .."*, stiamo attenti a non considerare tutto questo come una cosa scontata, come una cosa data una volta per sempre. Non è così: l'amore ha costantemente bisogno di cura, di attenzioni, di accompagnamento, come tutte le cose preziose. Insomma, l'invito che Gesù ci rivolge è: *amate di più, amate molto, amate adesso, amate come potete. E soprattutto abitatevi a entrare nella vita di una persona in modo non giudicante*. Il credente conosce un solo modo di vivere: amare. Gesù dunque, e così chiudo, in quest'ultima domenica di ottobre ci dice: *"Vuoi sprecare la tua vita? Non amare. Sappi che nulla è più pericoloso dell'occuparsi solo di sé. Dedicati agli altri e vedrai il sapore buono che acquista la tua vita."*